

Sarà presentato il libro "Laogai. L'orrore cinese". L'autore vi trascorse ben 19 anni e dal 1985 vive in esilio negli Stati Uniti

Campi di lavoro forzato, Harry Wu e la Cina nascosta

L'intellettuale e attivista per i diritti umani sarà domani nella sala del consiglio provinciale



Due immagini di Harry Wu che, nella foto a destra, è ritratto insieme con l'attore Richard Gere

In occasione della recente pubblicazione del suo ultimo libro "Laogai. L'orrore cinese" (Spirali 2008), il presidente della Laogai research foundation e attivista per i diritti umani Harry Wu sarà domani, mercoledì, alle 18.30, nella sala del consiglio provinciale di Gorizia in corso Italia 55.

L'intellettuale cinese Harry Wu vive in esilio negli Stati Uniti dal 1985 dopo aver trascorso diciannove anni nei laogai (campi di lavoro forzato). Nel 1956, giovane studente all'Istituto di geologia, figlio di un banchiere e discendente di una famiglia di ricchi proprietari terrieri, Harry (Hongda) Wu venne arrestato una prima volta per aver criticato il partito durante la Campagna dei cento fiori; rilasciato, venne imprigionato una seconda volta con l'accusa di essere un "controrivoluzionario". Dopo aver trascorso 19 anni recluso nei campi di prigionia cinesi, fu scarcerato nel 1979, grazie alla politica di liberalizzazione seguita alla morte di Mao, e poté lasciare la Cina trasferendosi negli Stati Uniti, dove tuttora risiede. Per molti anni ha taciuto l'esperienza vissuta nei campi, preferendo dedicarsi solo all'insegnamento di geologia alla University of California.

Negli ultimi dieci anni Harry Wu ha avviato una campagna di sensibilizzazione di larga parte dell'opinione pubblica di tutto il mondo rispetto alle gravi violazioni che vengono compiute nei campi di lavoro. Recentemente (grazie ai fondi forniti dalla Yahoo! Human rights fund), la Laogai research foundation si è impegnata per la creazione e l'allestimento del primo museo permanente al mondo sui laogai cinesi. Per il suo impegno umanitario, Harry Wu

ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, tra cui nel 1996 la medaglia alla libertà da parte della Fondazione tedesca per la resistenza della seconda guerra mondiale. Ha anche ricevuto la laurea ad honorem dall'Università di St. Louis e nel 1996 dall'Università americana di Parigi.

La testimonianza della prigionia e della battaglia per i diritti civili è stata raccolta nei suoi libri, pubblicati in diversi paesi; in Italia sono usciti "Lao-

gai, i gulag di Mao Tze Dong" (L'ancora del Mediterraneo); "Controrivoluzionario. I miei anni nei gulag cinesi" (San Paolo); "Cina. Traffici di morte. Il commercio degli organi dei condannati a morte" (Guerini e Associati); e di recente "Laogai. L'orrore cinese" (Spirali).

Il suo ultimo libro "Laogai. L'orrore cinese" (Spirali 2008) è la testimonianza diretta di un fenomeno che riguarda milioni di detenuti distribuiti in oltre mille campi di lavoro forzato. Tali campi di lavoro sono ancora pressoché sconosciuti a causa della censura governativa, e ospitano per lo più prigionieri politici bollati come "controrivoluzionari" sottoposti a "rieducazione". In un confronto con altri fenomeni analoghi della storia, come i gulag sovietici, Wu lancia l'appello per fermare il commercio dei prodotti fabbricati nei laogai, mettendo in evidenza la connivenza a fini commerciali che l'Occidente ha intessuto con il governo cinese. Nel libro Harry Wu ripercorre gli ultimi sessant'anni della storia cinese, vissuta e osservata da dietro le mura dei campi di lavoro. Un racconto di vivida e lucida battaglia, a partire dalla memoria di una tragedia che riguarda migliaia di persone.

FISHWATCHING IN LAGUNA

Domani, mercoledì 18 febbraio, nella sede della Fondazione Carigo di Gorizia (via Carducci 2) alle 15.30, si svolgerà il terzo incontro del corso di formazione ambientale regionale Fishwatching in laguna organizzato da Legambiente del Friuli Venezia Giulia per i docenti di ogni ordine e grado.

Il corso è gratuito ed è aperto non soltanto agli insegnanti, ma anche a tutti i cittadini interessati.

La lezione, che sarà tenuta dalla biologa Laura Minnen, tratterà nello specifico della fauna ittica presente nell'ambiente lagunare e dei relativi metodi di prelievo e di studio ecologico.

A conclusione dell'incontro Milena Tempesta presenterà un dvd sulla riserva naturale della Val Cavanata.